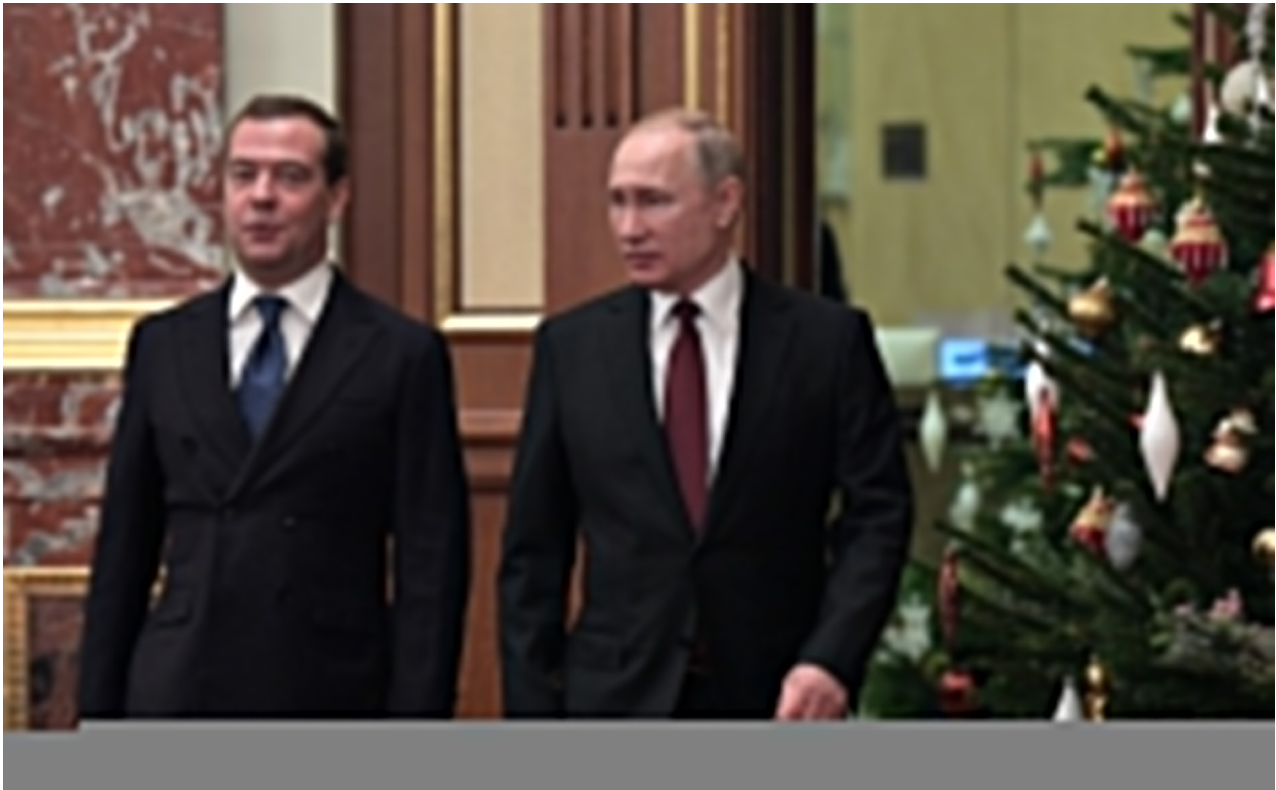


# Medvedev avverte di attacchi preventivi russi nel caso l'Occidente fornisca armi nucleari all'Ucraina

R21 [renovatio21.com/medvedev-avverte-di-attacchi-preventivi-russi-nel-caso-occidente-fornisca-armi-nucleari-allucraina/](https://renovatio21.com/medvedev-avverte-di-attacchi-preventivi-russi-nel-caso-occidente-fornisca-armi-nucleari-allucraina/)

admin

28 maggio 2023



Il vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo Dmitrij Medvedev, ex presidente ed ex primo ministro, ha affermato che la Russia dovrà effettuare un attacco preventivo se l'Ucraina dovesse ricevere armi nucleari. Lo riporta l'agenzia russa TASS.

«Ci sono alcune regole di guerra irreversibili. Se si tratta di armi nucleari [all'Ucraina], dovrà essere effettuato un attacco preventivo» . ha detto Medvedev ai giornalisti il 26 maggio durante la sua visita in Vietnam.

Commentando l'elenco in espansione di armi e attrezzature militari che i paesi della NATO stanno inviando in Ucraina, Medvedev ha affermato che è del tutto possibile che il governo di Kiev «riceva aerei da guerra» e «forse anche armi nucleari».

Ciò «significherà che un missile con una testata nucleare volerà verso di loro» avrebbe dichiarato l'ex vertice del Cremlino secondo TASS.

Medvedev ha anche detto la sua sulla durata del conflitto: «questo conflitto durerà per molto tempo. Per decenni, probabilmente. Questa è una nuova realtà».

«Tutto finisce sempre con i negoziati, e questo è inevitabile, ma finché queste persone saranno al potere, la situazione per la Russia non cambierà in termini di negoziati» ha continuato Medvedev. «Gli Stati Uniti operano in gran parte nel campo dei loro interessi pragmatici. Non fanno una guerra, invece fanno soldi. Stanno cercando di eliminare il loro secolare nemico».

«Per quanto riguarda l'Europa, è una storia strana per me. Continuano ad alimentare le tensioni con le loro decisioni», ha continuato il politico russo. «L'Europa è impazzita».

Medvedev, riconosciuto come una sorta di moderato quando si alternò a Putin come presidente della Federazione Russa, sembra aver assunto una posizione di falco dallo scoppio del conflitto russo-ucraino. Varie volte ha parlato di atomiche, di «guerra nucleare», di «Terza Guerra Mondiale», di «Giorno del Giudizio», a volte, tuttavia, tornando sulle sue parole, altre volte rincarando la dose.

Come ricordato da *Renovatio 21*, c'è da dire che la fornitura di atomiche a Kiev è stata messa sul piatto varie volte da personaggi come l'europarlamentare ucraino Radoslav Sikorski, sposato ad una neocon americana e intercettato sorridente negli ultimi giorni al Bilderberg di Lisbona.

Si tende a dimenticare che lo stesso Zelen'skyj parlò di riarmo atomico di Kiev alla Conferenza di Sicurezza di Monaco, pochi giorni prima dell'intervento russo. In Seguito, Zelen'skyj e i suoi hanno più volte parlato di attacchi preventivi ai siti di lancio russi e di «controllo globale» delle scorte atomiche di Mosca.

Secondo il portavoce del Cremlino Peskov l'operazione militare russa servirebbe appunto a scongiurare la prospettiva di una guerra atomica.

Il presidente russo Putin parlando ai giornalisti poco prima delle ostilità parlò della possibilità che l'Europa venisse trascinata in una guerra «senza vincitori».

«State realizzando che se l'Ucraina si unisce alla NATO e decide di riprendersi la Crimea con mezzi militari, i Paesi europei verranno automaticamente coinvolti in un conflitto militare con la Russia?» disse Putin. «Comprendiamo anche che la Russia è una delle principali potenze nucleari del mondo ed è superiore a molti di quei Paesi in termini di numero di componenti della forza nucleare moderna. Ma non ci saranno vincitori»

Parole che raffigurano un quadro enorme, spaventoso, in cui l'Occidente di Biden e della NATO ci ha cacciato tutti.

Con l'eccezione di *Renovatio 21* e pochissimi altri, nessun giornale occidentale riportò quelle parole come avrebbe dovuto.

---